

Città Metropolitana di Torino, Città di Pinerolo, Liceo Statale "G.F. Porporato di Pinerolo,
Pracatinat s.c.p.a., Acea Pinerolese Industriale S.p.A. – Ville d'Embrun, Lycée Honoré
Romane, Parc National des Ecrins, Smict

SEMINARIO/LABORATORIO

Insieme per lo sviluppo sostenibile

Dall'esperienza del Progetto Comenius En.Dé.Du idee e strumenti
per progettare percorsi educativi green.

Pinerolo 14 e 22 settembre 2015

*Giovanni Borgarello
Pracatinat s.c.p.a.*

A Parigi alla Conferenza sui cambiamenti climatici COP 21 si è giunti ad un accordo storico per bloccare la crescita della temperatura molto al di sotto dei due gradi.

Mentre nel 1997 il protocollo di Kyoto aveva avviato il processo coinvolgendo attivamente però solo 35 paesi, l'accordo di Parigi vede il coinvolgimento di 186 paesi responsabili del 93% delle emissioni in un progetto di riconversione globale dell'economia.

Non mancano naturalmente aspetti critici e punti da approfondire, ma l'accordo è epocale

Non rappresenta tanto un punto d'arrivo, quanto un punto di partenza

Vi sono molti aspetti incerti per il semplice fatto che gli obiettivi richiedono percorsi in gran parte da inventare
Servirà molta creatività culturale, scientifica e tecnologica, sociale, politica (ed educativa).

Intanto, il mondo si incammina verso la costruzione di una società sostenibile ed una prospettiva Green.

Costruire una società sostenibile, solidale,
intelligente.

E' l'obiettivo che si è data l'Unione Europea con la
sua Strategia 2020, alla quale fanno riferimento
tutte le sue politiche.

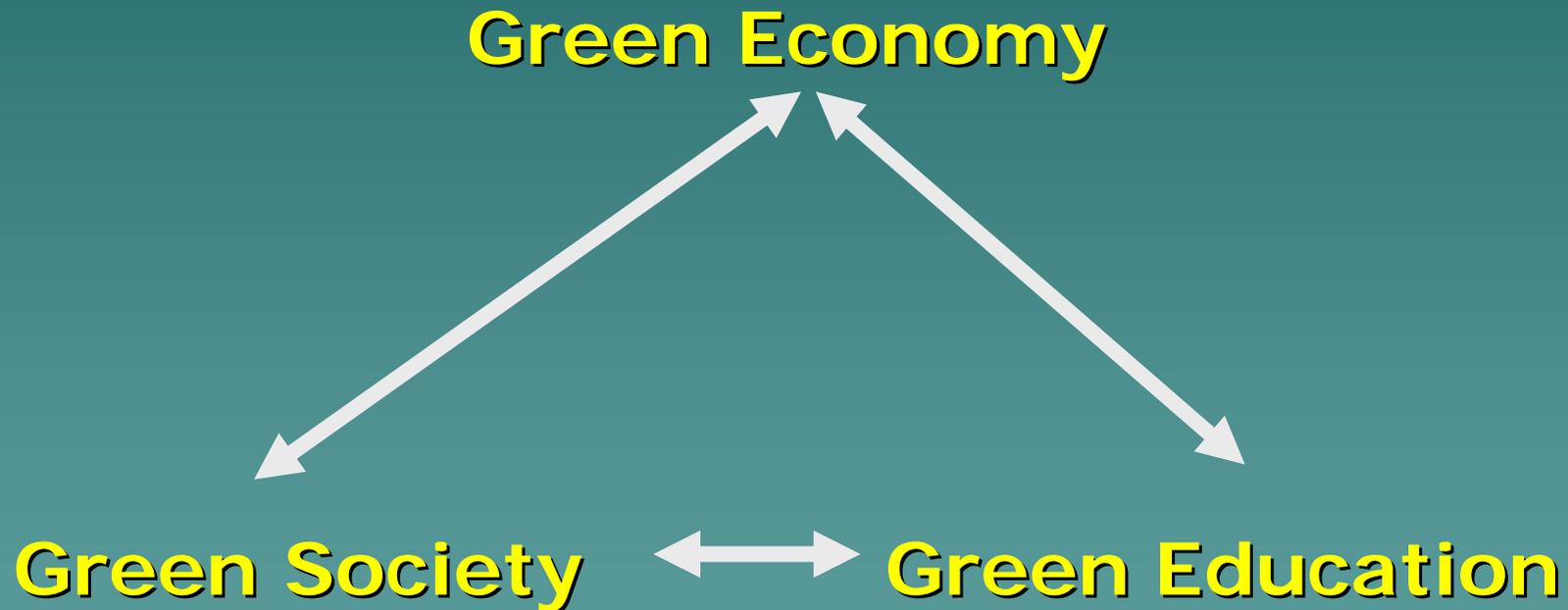
Più in generale è l'obiettivo che moltissime persone
- ad es. papa Francesco ha affrontato questi
temi con la sua recente Enciclica "Laudato sii" –
ritengono essere l'unica via per affrontare e
tentare di risolvere i gravi problemi ecologici,
economici, sociali del nostro pianeta.

Vi è inoltre una coscienza sempre più diffusa che per cogliere questi obiettivi di grande difficoltà e complessità sono necessari cambiamenti profondi nel modo di produrre e consumare.

Tutto ciò rinvia a sua volta alla necessità di profondi cambiamenti culturali a livello individuale, delle organizzazioni, dei sistemi politici e istituzionali.

Parlare di promuovere e sostenere trasformazioni culturali, modelli di pensiero e di azioni all'altezza della sfida, porta a parlare di educazione, del ruolo dell'educazione nel costruire una società ed una economia sostenibili.

Per una concreta ed efficace Green economy servono sia una Green Society sia un Green Education



IDEE DI SOSTENIBILITÀ

la quarta "E"



In particolare, è necessario promuovere tra i cittadini, le nuove generazioni come gli adulti, una cultura e competenze all'altezza della sfida.



Difficile risolvere un problema se non ci si accorge di esserne parte

[Sterling, 2002)]

**Ma di quale educazione, di quali processi
educativi stiamo parlando?**

Non solo informare

ma

Apprendimenti complessi relativi a
saperi e competenze chiave

Educazione e/o Informazione?

Cosa è cambiato dopo 30 anni di 'informazione' sulle catastrofi ambientali?

Nei sondaggi, l'ambiente è ai primi posti tra le 'preoccupazioni' principali degli italiani (e degli europei)

Qualcosa è effettivamente cambiato: la gente ha cominciato a rendersi conto che curare l'ambiente vuol dire curare se stessi e la propria salute, il 'biologico', lo slow food, hanno conquistato il 'mercato'

Quando però si tratta di scegliere tra interesse economico – sia personale sia pubblico – e ambiente la scelta è quasi sempre scontata

I 'beni comuni' – aria, acqua, suolo, paesaggio, arte,... scuola – perdono sempre più di rilevanza rispetto al bene privato

L'effetto dell'informazione non è sempre quello che si voleva ottenere

Il mondo è nei guai per tutto quello che la gente stà facendo. Il mio piccolo contributo è stare qui a far niente



CARATTERISTICHE

Servono percorsi educativi di qualità,
che si sviluppino nel tempo,
organici,
che non si svolgono in ambienti
artificiali e autoreferenziali, ma in
relazione con altri, nel contesto di
concreti percorsi territoriali

Il documento finale della Decade UNESCO dedicato all'Educazione alla Sostenibilità [EAS] indica alcune di queste competenze fondamentali:

- Saper guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera sistemica e integrata
- Saper riconoscere ed apprezzare la diversità, sia culturale sia biologica
- Saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper agire con attenzione all'imprevisto.
- Immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo.
- Affrontare la complessità.
- Confrontare i valori.
- Pensare in maniera critica e trasformativa.
- Agire in maniera responsabile.
- Collaborare e partecipare.

Le virtù

(ovvero ogni facoltà moralmente apprezzata e indispensabile a vivere

decentemente nella comunità umana)

si apprendono con l'educazione in ambienti dove esse vengono praticate: i manuali servono poco se non le vediamo praticate nella vita

L. Kolakowski

..... UNA ALLEANZA, UN **PATTO**
tra

EDUCAZIONE
SCUOLA

TERRITORIO



QUALI COMPETENZE?

Le competenze chiave individuate dal documento “Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Un Quadro di Riferimento Europeo” sono:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa imprenditoriale
8. consapevolezza ed espressione culturale

LONG LIFE LEARNING



Differenti *ambienti di apprendimento* / contesti educativi

Formali l'apprendimento avviene in istituzioni formalmente dedicate all'istruzione/formazione e si conclude con l'acquisizione di una qualifica riconosciuta

Non-formali l'attività educativa è organizzata al di fuori del sistema formale, ad es., nel luogo di lavoro o nell'ambito di organizzazioni o gruppi della società civile, nelle associazioni, ecc.; è rivolta a categorie di utenti definibili e si pone obiettivi di apprendimento, ma non prevede l'ottenimento di qualifiche

Informali processo, non legato a tempi o luoghi specifici, per il quale ogni individuo acquisisce - anche in modo inconsapevole o non intenzionale - attitudini, valori, abilità, conoscenze dall'esperienza quotidiana, dalle influenze e risorse educative dell'ambiente: dalla famiglia e dal vicinato, dal lavoro e dal gioco, dal mercato e dalla biblioteca, dall'arte e dai mass-media...

Si tratta di costruire

Competenze-in-azione

Competenze che non si costruiscono tramite semplice trasmissione, ma tramite apprendimento dall'esperienza in situazioni significative

Per promuovere competenze-in-azione è necessario
allestire contesti e percorsi educativi capaci di rendere le
persone protagoniste attive,
Ambienti e percorsi che le mettano alla prova
nell'occuparsi di problemi, consentendo loro di
partecipare a processi significativi

Servono quindi luoghi, situazioni,
esperienze, percorsi che possano
essere

“palestre di sostenibilità”

in cui formare tali competenze.

La scuola ed i territori sono
direttamente chiamati in causa.

RUOLO delle SCUOLE

I progetti di EAS, le scuole, le reti
possono essere queste palestre di
sostenibilità

***LO SCENARIO in cui si
collocano le iniziative EAS
Per il periodo 2016/2018***

Dopo diversi anni di crisi,
alcuni segni di speranza

Di alcuni abbiamo già detto:

- Accordo di Parigi sul Clima
 - Strategia Europa 2020
- Prese di coscienza e di posizione (Enciclica Laudato sì)
-

Alcune trasformazioni prodotte dalla crisi :

- **un forte processo di ridefinizione istituzionale**
- **una riduzione costante delle risorse** a disposizione della Pubblica Amministrazione, dal livello statale al sistema degli enti locali, così come nei diversi settori in cui essa si articola; la conseguente rimodulazione della spesa pubblica e, quindi, dei modelli organizzativi ed operativi dei diversi settori di intervento pubblico (scuola, welfare, ricerca, ...)
- **uno stato di disagio, se non di vera e propria sofferenza, che investe cittadini ed operatori** per la messa in discussione di modalità operative consolidate, che si accompagna alla difficoltà di ciascuno ad immaginare ruoli e modalità innovativi per sé e per la propria organizzazione (e questo vale per la scuola, gli enti locali, come per chi opera nell'educazione ambientale o in altri ambiti).

In questo contesto di crisi
rischia di smarrirsi anche il senso dell'educare
e di fare scuola.

Serve un ripensamento dell'educazione:
quale educazione per quali scopi?

Va però ricordato che un tempo di crisi, accanto a sofferenze e disagi, si caratterizza anche come un tempo di scelte, un tempo di scontri per definire il “modello di sviluppo” che prevarrà nei prossimi decenni

Il richiamo alla crisi non è per forza un richiamo negativo

CRISI è termine di origine greca che significa scelgo, discerno, discrimino, separo, decido
presente nella medicina ippocratica per indicare un punto decisivo di cambiamento che si presenta durante una malattia il cui decorso si può risolvere in senso sfavorevole o favorevole.

In ambito psicologico si riferisce a un momento della vita caratterizzato dalla rottura dell'equilibrio precedentemente acquisito e dalla necessità di trasformare gli schemi consueti di comportamento che si rivelano non più adeguati a far fronte alla situazione presente.

[U. Galimberti]

si esce dalla crisi
rimettendosi in moto,
attivando pensiero, elaborazione,
esplorando il nuovo ...
e facendolo insieme, con altri, come progetto
collettivo,
al contempo di scuola, istituzioni, soggetti territoriali

Un progetto al contempo territoriale e globale.

IL NUOVO SETTENATO FONDI EUROPEI 2014/2020

Costruire progetti di sistema

Rilevanza del tema green economy/green society

Porre al centro di questi progetti l'educazione

LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Accanto a nuovi rischi, nuove
opportunità

(relazionali, comunicative, di pensiero,
progettuali,)

Una
SCUOLA in MOVIMENTO
verso l'INNOVAZIONE

The background is a teal gradient, darker at the top and lighter at the bottom. In the bottom right corner, there is a silhouette of a mountain range in a slightly darker shade of teal.

Vogliamo che la scuola diventi il filo forte di un tessuto sociale da rammendare. Che ritorni ad essere centro inclusivo e gravitazionale di scambi culturali, creativi, intergenerazionali, produttivi. Connessione e apertura sono il passaggio centrale di questo percorso: connessione alla Rete, alla conoscenza, al mondo; apertura verso il territorio, la comunità, la progettualità di esperienze emergenti.

La buona scuola, p.74.

LE NUOVE LINEE GUIDA

“Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2015”

<http://www.miniambiente.it/pagina/linee-guida-educazione-ambientale>

L'**educazione allo sviluppo sostenibile** diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa a scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.

OBIETTIVI PRIORITARI

secondo la L. 107/2015

.....

.....

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

[L. 13 luglio 2015 n. 107-“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all'art 7, lettere d ed e].

Come?

Quali processi educativi?

- ◆ Immaginare il futuro per prepararsi ad affrontarlo
- ◆ Affrontare la complessità del reale, attraverso un approccio sistemico, senza semplificare il mondo
- ◆ Esplicitare e confrontare i valori, distinguendo tra valori 'dichiarati' e valori 'praticati'
- ◆ Pensare in maniera critica e trasformativa
- ◆ Agire in maniera responsabile
- ◆ Collaborare e partecipare

Linee Guida MATT-MIUR
pag. 20-21

IMPORTANZA del “LOCALE”: verso territori attivi

Un “territorio attivo” in cui reti di soggetti locali mettono in valore risorse locali (ambientali, culturali, relazionali) per delineare un futuro sostenibile.

un Sistema Locale Territoriale, in sigla SLoT
[Dematteis G.]

All'interno di uno SLoT, come sua manifestazione e suo aspetto rilevante, un
SISTEMA EDUCATIVO LOCALE

IMPORTANZA delle RETI E del LAVORARE in RETE

PER TERMINARE 3 PENSIERI

.... le cause più profonde dell'attuale ondata di disordini ambientali risiedono nell'azione combinata di: a) progresso tecnico; b) aumento della popolazione; c) idee tradizionali (ma sbagliate) sulla natura dell'uomo e dei suoi rapporti con l'ambiente.

[Gregory Bateson, Verso un'ecologia della mente, 1972]

La riforma della conoscenza e del pensiero dipende dalla riforma dell'educazione, che dipende dalla riforma della conoscenza e del pensiero ...

[Edgar Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, 2014]

Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare.

Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti.

Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita.

Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione.

[Papa Francesco, *Laudato si*, capitolo sesto "Educazione e spiritualità ecologica", 2015].



GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE !